



Istituto Tecnico Statale per Geometri
"L. da Vinci"

Piazza G.Sanguinetti, 44 - 47023 CESENA
tel. 0547/25307 fax 0547/24140
www.geometricesena.it
itg-cesena@tiscali.it

P.O.F.
Piano dell'Offerta Formativa
2009/2010

*Il Piano dell'Offerta Formativa definisce e
illustra l'identità della nostra Comunità
scolastica ed è strumento per la realizzazione
dell'autonomia organizzativa e didattica.*

*Deliberato dal Collegio dei docenti in data 12/06/2009
Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 12/06/2009*

Il Preside riceve:

- tutti i giorni su appuntamento
(0547/330603-25307 gf.brambilla@tiscali.it)
- il giovedì, dalle ore 10.50 alle ore 12.00 presso l'Itg
- il sabato, dalle ore 10.50 alle ore 12.00 presso l'Ita

I Docenti ricevono settimanalmente secondo il calendario consegnato agli alunni entro il mese di ottobre.

La Segreteria è aperta:

dalle ore 8.00 alle 11.00

La Biblioteca è aperta:

Martedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00

Sito internet dell'Istituto:

www.geometricesen.it

E-mail:

itg-cesena@tiscali.it

Modalità di svolgimento dell'esame di Stato

L'esame di Stato, conclusivo del corso di studi, si svolge su tutte le materie dell'ultimo anno e consiste di tre prove scritte e di un colloquio.

La prima prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana e prevede la possibilità di scelta tra diverse tipologie e modelli espressivi.

La seconda verte su una specifica disciplina dell'indirizzo resa nota dal Ministero entro il mese di gennaio.

La terza prova è pluridisciplinare ed è decisa dalla commissione d'esame.

Il colloquio (svolto su tutte le materie) inizia con un argomento introdotto da ogni candidato e prosegue su indicazioni della commissione prevedendo anche il commento alle prove scritte. L'esito delle prove scritte viene reso noto prima del colloquio.

Punteggio dell'esame

Il punteggio dell'Esame di Stato è espresso in centesimi. Per le quattro prove d'esame sono a disposizione della commissione fino a 75 punti. I rimanenti 25 punti costituiscono il credito scolastico.

La sufficienza in tutte le quattro prove d'esame corrisponde a 50 punti (30 punti per le prove scritte e 20 per il colloquio).

Per raggiungere la votazione minima (60/100), al punteggio delle prove va aggiunto il credito scolastico maturato nel triennio.

L'andamento scolastico degli ultimi anni:

Percentuali di promossi sul totale iscritti

Anno	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09
Prime	85,06	77,05	71,43	77,27	76,22	82,75
Seconde	85,77	71,43	88,57	92,21	95,06	87,09
Terze	81,03	79,27	78,67	81,63	82,27	75,58
Quarte	94,12	87,27	90,00	96,72	86,25	94,52

Uffici e servizi della scuola

Sommario

1. Premessa	5
<i>Finalità educative e didattiche generali</i>	<i>5</i>
<i>Il patto formativo studenti-docenti-famiglie</i>	<i>6</i>
<i>Lo studente</i>	<i>6</i>
<i>Il docente</i>	<i>7</i>
<i>La famiglia</i>	<i>7</i>
<i>La nostra scuola: un po' di storia</i>	<i>8</i>
<i>I numeri della nostra scuola</i>	<i>8</i>
2. La proposta didattica e disciplinare	9
<i>I piani di studio (quadro orario)</i>	<i>9</i>
Il riordino degli istituti tecnici.....	10
<i>Il diplomato dell'Istituto per Geometri.....</i>	<i>10</i>
<i>Gli sbocchi professionali/lavorativi</i>	<i>10</i>
3. La valutazione	11
<i>Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale.....</i>	<i>11</i>
<i>L'esame di Stato.....</i>	<i>12</i>
4. Autovalutazione e comunicazione.....	13
<i>Autovalutazione del servizio scolastico</i>	<i>13</i>
<i>Rapporti scuola-famiglia</i>	<i>13</i>
<i>La comunicazione interna ed esterna.....</i>	<i>13</i>
5. Organizzazione e trasparenza.....	14
<i>I criteri per la formazione delle classi.....</i>	<i>14</i>
<i>I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi</i>	<i>14</i>
<i>I criteri per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni.....</i>	<i>14</i>
6. La progettazione curricolare: metodi, finalità, obiettivi.....	15
<i>Multimedialità e nuove tecnologie.....</i>	<i>15</i>
<i>L'insegnamento laboratoriale</i>	<i>16</i>
<i>Finalità ed obiettivi del biennio.....</i>	<i>16</i>
<i>Finalità ed obiettivi del triennio.....</i>	<i>17</i>
7. La progettazione curricolare: lo studente al centro dell'attenzione	18
<i>Area dell'educazione alla salute</i>	<i>18</i>
<i>Accoglienza</i>	<i>18</i>
<i>Alunni con difficoltà certificate</i>	<i>19</i>
<i>Orientamento scolastico e professionale.....</i>	<i>19</i>
8. L'offerta aggiuntiva	19
<i>Attività di sostegno e recupero</i>	<i>19</i>
<i>Sportello dello studente.....</i>	<i>20</i>
<i>I tirocini estivi di lavoro.....</i>	<i>20</i>
9. L'attività progettuale.....	20
<i>Attività formative integrative.....</i>	<i>21</i>

<i>Opportunità formative extracurricolari.....</i>	<i>23</i>
<i>Collaborazioni con la Formazione professionale ed altri esperti.....</i>	<i>25</i>
<i>Collaborazioni con il mondo produttivo ed il territorio</i>	<i>25</i>
<i>La Giornata del Geometra.....</i>	<i>25</i>
<i>L'offerta per le scuole del territorio</i>	<i>26</i>
<i>L'aggiornamento dei docenti.....</i>	<i>26</i>
10. Appendice	27
<i>Scala di misurazione (voti).....</i>	<i>27</i>
<i>Scrutinio finale e promozione degli alunni</i>	<i>27</i>
<i>Credito scolastico</i>	<i>30</i>
<i>Crediti formativi</i>	<i>31</i>
<i>Valutazione del comportamento.....</i>	<i>32</i>
<i>Griglia di valutazione</i>	<i>33</i>
<i>Modalità di svolgimento dell'esame di Stato</i>	<i>34</i>
<i>Punteggio dell'esame.....</i>	<i>34</i>
<i>L'andamento scolastico degli ultimi anni.....</i>	<i>34</i>
Uffici e servizi della scuola	35

Griglia di valutazione

Voto	Indicatori
5	Grave comportamento ripetutamente sanzionato per mancanza di rispetto di sé stesso, delle persone o delle dotazioni della scuola, anche quando non siano ravvisabili reati; gravi intimidazioni nei confronti dei compagni, dei docenti o del personale; atti di deliberato danneggiamento; completo disinteresse nei confronti di qualunque attività scolastica; uso improprio del telefono cellulare per diffondere immagini o conversazioni di terzi; comportamento gravemente destabilizzante per il gruppo classe; continuo disturbo delle lezioni in pressoché tutte le materie..
6	Comportamento sanzionato con sospensioni o note disciplinari sul registro; offese nei confronti di docenti o compagni; disinteresse nei confronti dell'attività scolastica; frequente disturbo all'attività didattica.
7	Frequenza discontinua non legata a motivi di salute certificati; modesto interesse e impegno per l'attività didattica; atteggiamento a volte polemico o arrogante nei confronti di insegnanti e compagni; altre infrazioni non gravi al Regolamento interno; viene inoltre assegnato nel caso di alunno sorpreso ad usare il telefono cellulare a scuola o sorpreso a fumare nei locali scolastici.
8	Comportamento esuberante ma sostanzialmente corretto; mostra interesse all'attività didattica settoriale o discontinuo e limitato ad alcune materie.
9	Buona partecipazione all'attività scolastica; comportamento sempre corretto e buona collaborazione con i docenti e con il gruppo classe; assenza di richiami e note e sostanziale rispetto e condivisione delle regole.
10	Comportamento corretto, puntuale, propositivo ed esemplare; punto di riferimento ed esempio per la classe.

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche (*e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, ecc.*).

I criteri per l'assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell'art. 3 (*Doveri*) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (*DPR 235 del 21/11/2007*);
- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto;
- Correttezza nel comportamento con insegnanti, personale e compagni;
- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è comunque indice di comportamenti a volte indisciplinati od esuberanti o di atteggiamenti a volte polemici e non sempre costruttivi, oppure poco puntuali nella presenza scolastica e nelle consegne assegnate.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Spesso sono precedute da una o più sospensioni o da note nel registro di classe nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Il cinque (*voto che, nello scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva*) è attribuito per fatti gravissimi di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

1. Premessa

Il nostro *Piano dell'Offerta formativa* si propone di favorire la crescita di una persona libera, capace di scelte consapevoli e di coscienza critica.

L'autonomia organizzativa e didattica viene realizzata attraverso la valorizzazione ed il potenziamento delle esperienze avviate negli scorsi anni integrando tra loro, in modo flessibile ma coerente, le numerose attività didattiche *curricolari* ed *extracurricolari*.

Finalità educative e didattiche generali

Crescita della persona ed apertura alla realtà, preparazione ad affrontare il mondo del lavoro, ruolo della famiglia: queste sono le finalità di seguito illustrate.

La nostra Comunità scolastica intende offrire, facilitando la realizzazione del rapporto educativo (che è sempre all'origine di ogni apprendimento), le migliori opportunità per consentire il raggiungimento del successo formativo dei ragazzi. Per successo formativo si intende in primo luogo l'innalzamento del livello di scolarità ed il conseguimento del successo scolastico, ma anche la creazione di opportunità di riflessione e di conoscenza di sé, con la valorizzazione di quelle attitudini personali utili nelle diverse situazioni della vita.

Le mutate condizioni di questi anni ci stimolano ad individuare metodologie adeguate a motivare ragazzi, talvolta poco partecipi e distratti. L'intento è quello di renderli protagonisti attivi di un'esperienza educativa che li introduca alla realtà: questa tensione a presentare lo studio come chiave di interpretazione e di comprensione del mondo che ci circonda, può forse diventare la vera molla in grado di spingere gli studenti ad impegnarsi e ad affrontare le inevitabili fatiche ed i possibili insuccessi della vita scolastica.

Attraverso le innovazioni introdotte, inoltre, riteniamo che gli studenti possano più facilmente raggiungere la necessaria maturazione ed una più completa consapevolezza della realtà sociale, conseguendo la dimensione umana e professionale adeguata ad un mondo del lavoro in costante trasformazione. Preparare al mondo del lavoro è infatti uno degli scopi dell'educazione e l'Istituzione deve fornire quel patrimonio culturale fatto da un lato di conoscenze e di tecniche, dall'altro di idee, di valori su cui si impara a dare giudizi e quindi a "pensare" e a porsi domande.

Ma è indispensabile, da parte dei ragazzi, serietà con sé stessi ed impegno costante, perché solo così si conseguono le finalità del POF e possono essere raggiunti quegli obiettivi che le famiglie chiedono: nel patto formativo che si stabilisce tra Istituzione scolastica e famiglia, va considerata come un obiettivo

educativo trasversale di grande rilevanza l'assunzione di un atteggiamento responsabile e consapevole di fronte ad un lavoro personale ineliminabile per il conseguimento di un risultato.

Anche per questo, come per molti altri aspetti del lavoro che la scuola si propone, appare indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione concreta delle famiglie, nella realizzazione di quel rapporto che prevede un ruolo preciso per ogni protagonista: alla scuola ed agli insegnanti è affidato il compito della elaborazione didattica, alla famiglia il sostegno e la condivisione della fatica dei ragazzi, agli studenti l'impegno serio e costante.

Il patto formativo studenti-docenti-famiglie

Fra docenti, studenti e famiglie si realizza un patto che ha come scopo il raggiungimento della crescita umana, culturale e professionale degli allievi i quali devono conoscere il traguardo finale da raggiungere, il percorso richiesto e le tappe intermedie del processo di conoscenza e di crescita personale. Ogni soggetto coinvolto ha precisi doveri.

Il Patto educativo di corresponsabilità (previsto dalla legge: art. 5 bis dello Statuto degli studenti, *DPR 235 del 21/11/2007*) vuole rendere consapevoli e impegnare le famiglie e gli alunni, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e ad assumersi, ciascuno secondo il proprio ruolo, la responsabilità del percorso formativo, in un'ottica di collaborazione ed alleanza tra la scuola, gli studenti ed i loro genitori.

Di seguito si riporta integralmente il testo del Patto che, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato e fatto firmare da tutte le famiglie e dagli alunni.

• **Lo studente**

- si impegna a frequentare in modo assiduo e puntuale le lezioni e le attività integrative organizzate dalla scuola instaurando un buon rapporto con gli insegnanti;
- si impegna a dedicare quotidianamente il tempo necessario allo studio e alle esercitazioni;
- si impegna ad osservare le norme di comportamento dettate dal Regolamento d'Istituto e riportate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nell'opuscolo consegnato al momento dell'iscrizione;
- si impegna al rispetto di sé stesso e degli altri, mantenendo un comportamento corretto ed educato, curando altresì l'aspetto e il vestiario;

Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento.

Il credito formativo, insieme alle attività integrative della scuola frequentate con profitto nel triennio (*stage estivi, approfondimenti tecnico-professionali, concorsi, attività sportiva agonistica, ecc.*), viene trascritto, a merito dell'alunno, nel certificato del diploma finale che segue il diplomato nel suo futuro lavorativo e professionale.

Nella nostra Istituzione la presenza di credito formativo non concorre quindi direttamente alla determinazione del punteggio del credito scolastico, tenuto conto della modesto margine di ogni banda di oscillazione.

Riassumendo...

1. La media dei voti dello scrutinio finale nelle classi del triennio determina l'assegnazione della fascia di merito per l'attribuzione del credito scolastico (differenza di un punto nella media finale vuole dire due punti in più all'esame!).
2. Eventuali esperienze formative esterne alla scuola costituiscono crediti formativi compaiono nella certificazione finale del diploma e sono quindi importanti anche se non influiscono nell'attribuzione del credito scolastico.

Credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico.. (art. 11 Regolamento).

Il credito scolastico viene attribuito durante lo scrutinio finale dopo l'assegnazione collegiale dei voti di profitto e del comportamento; la media dei voti determina la fascia di oscillazione del punteggio come indicato nella tabella di seguito riportata.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO: PUNTI		
	Terza	Quarta	Quinta
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M < 7	4-5	4-5	5-6
7 < M < 8	5-6	5-6	6-7
8 < M < 10	6-8	6-8	7-9

All'interno della fascia di oscillazione viene assegnato il punteggio più alto agli alunni di terza e quarta che vengono promossi nello scrutinio di giugno (*senza debiti*); agli alunni promossi nello scrutinio di settembre dopo la verifica del debito, viene assegnato il punteggio minimo della rispettiva fascia.

Agli alunni delle classi quinte viene sempre assegnato il punteggio minimo della banda se il voto del comportamento è uguale o inferiore a otto.

Allo stesso modo viene assegnato il punteggio minimo della banda se la media dei voti è uguale o inferiore a 6,50. Negli altri casi (voto del comportamento non inferiore a nove e media dei voti maggiore a 6,50) viene attribuito il punteggio massimo della fascia, salvo diverso motivata delibera del consiglio di classe.

- si impegna ad avere nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e della scuola nel suo complesso un atteggiamento collaborativo e partecipato, consapevole che finalità condivisa della comunità scolastica è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ognuno, nella valorizzazione delle specificità e delle caratteristiche individuali di ciascuno studente.

• Il docente

- esprime con chiarezza la propria offerta formativa, rendendo partecipi gli studenti degli obiettivi generali e specifici della disciplina, chiarendo i reciproci impegni;
- programma la propria azione didattica nel rispetto delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti e del Consiglio di Classe;
- coinvolge la classe motivando il proprio intervento didattico, utilizzando gli strumenti più adeguati e ricercando chiarezza e semplicità nella comunicazione;
- rende comprensibili le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione, coinvolgendo lo studente nelle valutazioni che lo riguardano, in coerenza con quanto stabilito nel POF dell'Istituzione;
- programma e organizza la distribuzione delle prove di verifica con il Consiglio di Classe;
- comunica ed esprime con chiarezza anche alla famiglia, l'andamento del percorso formativo rendendo palesi i criteri di valutazione delle prove e l'esito di ogni verifica, mettendo prontamente a disposizione dell'alunno e della famiglia le indicazioni per il recupero di eventuali carenze;
- propone ed effettua attività per il recupero degli allievi in difficoltà.

• La famiglia

- Si impegna ad approfondire e discutere con il proprio figlio le norme di comportamento dettate dal Regolamento d'Istituto e riportate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nell'opuscolo consegnato al momento dell'iscrizione;
- si interessa con continuità della presenza a scuola e dell'andamento scolastico, verificando periodicamente sul diario le lezioni e i compiti assegnati e controllando le assenze e i ritardi del proprio figlio;
- si mantiene in contatto con il coordinatore ed i docenti della classe utilizzando in primo luogo le apposite ore settimanali di ricevimento;
- segnala tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute e al rendimento scolastico del

figlio per l'adozione, ove necessario, di idonei provvedimenti e correttivi nell'azione didattica;

- si assume le responsabilità derivanti da eventuali danni provocati dai propri figli, così come previsto dal Regolamento interno;
- formula pareri e proposte alla scuola, direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

La nostra scuola: un po' di storia

L'Istituzione Scolastica Superiore "Giuseppe Garibaldi" nasce nel settembre del 1999 come risultato dell'unione tra Istituto Tecnico Agrario *Giuseppe Garibaldi* (sede amministrativa e della presidenza) e l'Istituto Tecnico per Geometri *Leonardo da Vinci* di Cesena.

L'Istituto per Geometri (Itg), situato in Piazza Aldo Moro al n. 20, è nato nel 1970 insieme all'Istituto tecnico commerciale, dal quale si rese autonomo nel 1973; dal 1981 occupa la sede attuale. Per le attività didattiche l'Itg dispone, oltre ai laboratori a sostegno di tutte le discipline che lo richiedono (in particolare chimica, scienze e fisica), di attrezzate aule da disegno, di moderne strumentazioni topografiche e postazioni CAD, di una biblioteca completa e in grado di supportare gli approfondimenti necessari nel corso del quinquennio. L'impiego delle nuove tecnologie nella didattica rappresenta un'importante opportunità per tutti gli allievi dell'Istituzione.

L'Istituto per Geometri ha maturato specifiche competenze nell'ambito del disegno e della progettazione assistita al computer (CAD); la rete interna rende possibile, da ognuno dei PC esistenti nei laboratori di informatica e nelle altre aule attrezzate, l'accesso indipendente a Internet.

I locali e alcuni laboratori della scuola sono aperti ai docenti e agli alunni anche nel pomeriggio, non solamente per le attività di sostegno e recupero, ma anche per libere attività integrative, di studio e complementari, proposte e gestite dai docenti o dagli studenti. Ai sensi del Regolamento interno, i genitori possono usufruire degli spazi offerti dalle scuole per riunirsi autonomamente.

I numeri della nostra scuola

Classi	19
Alunni	436
Docenti	46
Personale A.T.A.	9

- Per gli alunni con **giudizio sospeso** i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.
- Il consiglio di classe, per alcune materie, decide attivare corsi di recupero, anche in orario pomeridiano, nel periodo dal termine degli scrutini al 30 luglio (fino a due materie per le classi del biennio; una materia per le classi del triennio). Le famiglie, tempestivamente informate, possono decidere, dandone comunicazione per iscritto, di non fruire delle opportunità offerte dalla scuola e provvedere autonomamente al recupero delle insufficienze.
- Le verifiche del recupero dei debiti sono programmate nei primi giorni di settembre alla presenza di due docenti del consiglio di classe; nella verifica si tiene anche conto degli elaborati scritti (esercizi, saggi, progetti, mappe concettuali, ecc.) realizzati dagli studenti, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo. Le prove di verifica possono essere di diversa tipologia, compresi questionari / test; brevi saggi; elaborati grafici, ecc., secondo le indicazioni fornite ad alunni e famiglie già al termine dell'anno scolastico
- Il consiglio di classe, nella medesima composizione di giugno, si riunisce quindi per formulare il giudizio definitivo di promozione o non promozione attraverso una valutazione complessiva che tenga conto:
 1. dell'esito delle prove di verifica;
 2. dei progressi compiuti dall'alunno;
 3. dell'impegno mostrato per recuperare tutti i debiti dello scrutinio di giugno, senza trascurare alcuna materia;
 4. dell'andamento generale dell'anno scolastico trascorso;
 5. della possibilità che il percorso didattico possa proseguire proficuamente nel nuovo anno scolastico.
- Per l'ammissione alla classe successiva è comunque necessario avere riportato la votazione di sei decimi (6) in tutte le materie. L'esito degli scrutini è pubblicato all'albo e comunicato alle famiglie.

1. Raggiungimento delle competenze minime disciplinari e trasversali;
 2. Impegno nello studio e nelle attività scolastiche;
 3. Possesso di un efficace metodo di studio.
- La **votazione di sei decimi** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e di competenze minimo e *appena accettabile*: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.
 - La **promozione** alla classe successiva viene deliberata quando, nello scrutinio di fine anno, si ottiene la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie, compresa la condotta.
 - La **non promozione** viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse (*per la gravità delle lacune ancora presenti e il mancato possesso di idonee metodologie di studio*) o in presenza di un voto di condotta pari a cinque.
 - La **sospensione del giudizio** viene decisa quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo.
 - Per decidere la sospensione del giudizio vengono considerati gli elementi di seguito indicati:
 1. numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
 2. tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);
 3. evoluzione del rendimento scolastico dell'alunno nel corso dell'anno (*tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente a colmare, nel periodo estivo, le lacune ancora presenti*);
 4. motivo delle insufficienze (discontinuità nella frequenza scolastica; scarso impegno di studio; scarso interesse per l'attività didattica; gravità delle lacune iniziali, ecc.);
 5. motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico.

2. La proposta didattica e disciplinare

I piani di studio

I piani di studio adottati sono caratterizzati in modo evidente dalle discipline specifiche dell'attività professionale del tecnico-geometra (costruzioni, tecnologia e topografia), presenti a partire dal terzo anno del corso di studi. È inoltre prevista, contrariamente a quanto stabilito dai programmi nazionali, la prosecuzione dello studio della *lingua straniera* (inglese) fino al quinto anno, a tutela di una preparazione moderna ed aperta alle diverse esigenze del mondo contemporaneo. Nelle classi del biennio lo sviluppo della matematica e della fisica si realizza secondo le indicazioni del *Piano nazionale di informatica* (le discipline sono affrontate con metodi e contenuti aggiornati, con il ricorso a specifici programmi nei laboratori). Nel prospetto della pagina seguente è possibile avere una visione d'insieme della distribuzione oraria delle discipline nei cinque anni del percorso.

Quadro orario

Materia	Classe 1	2	3	4	5
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano e storia	7	7	5	5	5
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Matematica	5	5	4	3	
Fisica	3	3	3		
Chimica	2	3	2		
Scienze e geografia	4	4			
Disegno	4	4			
Tecnologia rurale			4		
Economia/Estimo			3	4	5
Tecnologia delle costruzioni			2	4	3
Costruzioni			4	4	7
Topografia			4	8	7
Diritto				2	3
Totali	31	32	36	35	35

Riordino degli istituti tecnici

Con il riordino degli istituti tecnici (*dal settembre 2010*), l'Istituto per geometri prosegue il processo di *ammodernamento* già avviato, mantenendo le sue specificità tecnico culturali. Il *nuovo* settore prende nome di **Costruzioni, Ambiente e Territorio**.

Il diplomato dell'Istituto per Geometri

Il diplomato dell'Istituto tecnico per geometri di Cesena è un tecnico orientato verso un'operatività di grado intermedio, possiede una preparazione di base, ma anche specifiche conoscenze e capacità che gli consentono di:

- proseguire proficuamente gli studi di livello superiore (università, corsi post diploma, specializzazioni);
- inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare nei settori dell'edilizia, della gestione del territorio, delle stime, avendo acquisito specifiche competenze tecniche attinenti al computo metrico, alla contabilità lavori, all'interpretazione di disegni e preventivi di costo, al ruolo del capo cantiere (grazie anche alle conoscenze relative alla sicurezza nel lavoro), all'impiego del computer e all'uso di software specifici (progettazione CAD, ecc.), alla conoscenza degli elementi base dell'impianistica, al rilievo topografico completo, al catasto.

Gli sbocchi professionali/lavorativi

Ambito tecnico professionale: il geometra diplomato può intraprendere l'attività professionale entrando in collaborazione con studi o società di servizi. Nel territorio esiste un discreto numero di strutture di tale tipo che si occupano sia di aspetti specialistici legati all'iter progettuale, sia del progetto e della direzione lavori di opere civili (topografia, catasto, rilievo, grafica tridimensionale). Lo sviluppo della formazione professionale si completa con il superamento dell'esame di abilitazione (da qualche anno anche con la frequenza di uno specifico Corso di Laurea triennale presso l'Università di Bologna, con sede a Ravenna) per acquisire la possibilità di iscrizione agli albi professionali dei Geometri.

Ambito tecnico amministrativo: il neodiplomato può intraprendere la carriera all'interno della pubblica amministrazione con la partecipazione a concorsi pubblici (amministrazioni comunali, provinciali, regionali, Enti di diritto pubblico, Aziende municipalizzate).

Settore dei servizi: il settore dei servizi presenta una forte interconnessione

10. Appendice

Scala di misurazione (Voti)

3 totalmente negativo: quando l'allievo consegna il foglio in bianco, non svolge o non consegna il lavoro assegnato, rifiuta di farsi interrogare;

4 gravemente insufficiente: quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali

5 insufficiente: in presenza di errori o lacune e quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia. Obiettivi non raggiunti.

6 sufficiente: quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; nelle prove orali indica che l'alunno sa esporre i concetti appresi in maniera accettabile ma piuttosto mnemonica. Obiettivi parzialmente raggiunti.

7 discreto: quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze e delle capacità ha comunque raggiunto un livello soddisfacente; dimostra che l'alunno comprende la spiegazione, sa rielaborarla in maniera sostanzialmente corretta, usa un linguaggio pertinente. Obiettivi raggiunti.

8 - 9 buono / ottimo: quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati pienamente raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline; l'elaborazione autonoma risulta sicura così come la capacità di fare collegamenti. Obiettivi pienamente raggiunti.

10 eccellente: quando emergono personali capacità critiche ed originalità di pensiero.

La votazione sufficiente rappresenta la soglia minima di accettabilità. E' dovere di ogni alunno non accontentarsi del livello minimo, anche in considerazione della concreta possibilità di conseguire migliori punteggi (come credito scolastico) agli esami di Stato conclusivi.

Scrutinio finale e promozione degli alunni

- Per l'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

Nella stessa giornata si effettua la consegna di borse di studio ai neodiplomati che hanno ottenuto il massimo dei voti nella valutazione dell'Esame di stato.

L'offerta per le scuole del territorio: orientamento per le scuole medie

Per gli alunni della scuola media del territorio l'Istituto organizza diverse attività per informare, ma soprattutto per stimolare e sostenere una riflessione sulla scelta della scuola superiore. In tale ottica si inseriscono la partecipazione al Salone dell'Orientamento organizzato dall'Amministrazione Provinciale, l'apertura delle scuole agli alunni e alle loro famiglie per la visita dei laboratori e delle dotazioni didattiche e l'incontro con i docenti e il preside. Agli alunni della terza media l'Istituto propone percorsi guidati in orario scolastico, secondo moduli che prevedono attività relative anche alle materie professionali che caratterizzano la scuola. Le attività coinvolgono i laboratori di informatica, topografia, chimica e scienze. Alla fine del percorso viene rilasciato un attestato di partecipazione.

I docenti dell'Itg sono a disposizione degli insegnanti orientatori delle scuole medie, per fornire informazioni ed indicazioni.

L'aggiornamento dei docenti

Viene garantita ai docenti la libertà di scelta per quanto riguarda il diritto-dovere all'aggiornamento con la frequenza di corsi, sia interni che esterni, anche in rete con altre scuole, di tipo disciplinare o inerenti le metodologie didattiche. Sono previsti anche, per il nuovo anno scolastico, gruppi di ricerca metodologico didattica come momenti di autoaggiornamento e come nuova modalità di lavoro, oltre ad incontri di approfondimento educativo, didattico, disciplinare e progettuale tra insegnanti, per attuare un itinerario di lavoro rivolto al miglioramento dell'offerta formativa.

Tutto questo è previsto dal Regolamento sull'Autonomia scolastica a garanzia della partecipazione creativa degli insegnanti e della valorizzazione delle loro competenze ed individualità, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e delle specifiche professionalità.

con le competenze del geometra. Un neodiplomato può trovare impiego sia presso il settore assicurativo/bancario (competenze peritali-estimative), sia nel settore commerciale relativo alle aziende dell'indotto del settore edile (materiali edili, infissi, arredamenti).

Settore industriale: il settore industriale richiede sempre più frequentemente figure professionali con competenze grafiche (CAD) e con competenze progettuali (settore legato alla logistica, trasporti, settore della produzione, azienda di infissi/mobilifici, settore della termo-idraulica).

Imprese edili: il neodiplomato geometra è fortemente richiesto dalle imprese edili per intraprendere la carriera di direttore di cantiere e direttore tecnico., grazie anche all'acquisizione di competenze riferite alla sicurezza, trasmesse con apposite attività extracurricolari svolte nel corso del triennio e certificate da diplomi rilasciati agli allievi.

Per ulteriori informazioni o per consultare statistiche aggiornate, è possibile ricorrere ad una recente indagine sugli esiti professionali del diplomato geometra realizzata con la consulenza dell'Università di Bologna, o rivolgersi al Collegio dei Geometri della Provincia di Forlì-Cesena.

3. La valutazione

La valutazione è ciò che permette ai docenti di verificare i livelli di apprendimento degli allievi nell'arco dell'anno scolastico. Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento comune del lavoro come un valore: l'impegno dell'allievo, teso al raggiungimento degli obiettivi individuati come irrinunciabili dal Consiglio di classe, è ritenuto fondamentale per il proseguimento della carriera scolastica.

Il concetto di lavoro scolastico è collegato a quello di senso di responsabilità, al quale l'Istituto vuole educare, preparando i propri studenti ad affrontare il mondo del lavoro e la realtà sociale con il giusto atteggiamento e non solo con la necessaria preparazione.

Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale

Valutare significa dare valore, valorizzare: la valutazione, intesa anche come strumento educativo e come incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno e di lavoro nel corso delle lezioni, valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti. Per la verifica i docenti impiegano colloqui, prove scritte (o grafiche e pratiche, secondo le specifiche discipline), prove oggettive di profitto e altre prove scritte

(relazioni, schede, ecc.).

Per la revisione delle prove i docenti e i Consigli di classe adottano idonei criteri di valutazione.

La **valutazione iniziale** è tesa ad individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La **valutazione formativa** tende alla verifica in itinere degli obiettivi intermedi e fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma da un lato, sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (sia in orario curricolare che extracurricolare) dall'altro.

La **valutazione sommativa** verifica il raggiungimento degli obiettivi finali. L'anno scolastico prevede due momenti di valutazione sommativa dei consigli di classe: lo scrutinio del primo quadrimestre e lo scrutinio finale con l'esito di promozione (con o senza debito formativo) o di non promozione. Sono previsti altri due momenti di valutazione intermedia (novembre e aprile) con comunicazione scritta alle famiglie degli allievi in difficoltà, per poter intervenire tempestivamente, con l'indispensabile apporto delle famiglie, attivando iniziative di sostegno e di recupero.

La **valutazione finale** tiene conto sia delle prove oggettive di profitto che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno.

In appendice vengono riportati: scala di misurazione; criteri per la promozione e l'assegnazione dei debiti formativi; indicazioni per il recupero del debito formativo; criteri per la valutazione del comportamento..

L'esame di Stato

La riforma dell'esame di Stato e la scala di valutazione introdotta per le prove scritte e orali hanno determinato una più attenta definizione delle conoscenze/competenze/capacità corrispondenti alla **scala di valutazione**. Nel corso dell'ultimo anno scolastico, particolare attenzione è dedicata alla simulazione delle varie prove d'esame. In Italiano, comunque privilegiando i contenuti, si cura la progressiva introduzione, in tutti gli anni del corso di studio, delle diverse tipologie testuali previste dalla prima prova scritta, mentre in tutte le discipline si sono introdotti strumenti di valutazione ricavati dalle diverse possibili impostazioni delle terze prove. Nei colloqui una cura maggiore è data ai singoli argomenti e ai temi pluridisciplinari, mentre è impegno di tutti i docenti ricorrere, specie nell'arco del triennio, a tutta la scala decimale nella valutazione.

In appendice vengono riportati: modalità di svolgimento delle prove, punteggio dell'esame, credito scolastico, credito formativo.

Collaborazioni con la formazione professionale ed altri esperti

Nel corrente anno le collaborazioni esterne sono state progettate dalla scuola principalmente nel seguente ambito:

- Orientamento classi quarte e quinte (conoscenza di sé e delle proprie attitudini; informazione sui percorsi universitari e di formazione professionale; conoscenza del mondo del lavoro).

Collaborazioni con il mondo produttivo e il territorio

Lo stretto contatto che la nostra scuola ha con il mondo delle imprese, con i Collegi professionali e con gli Enti che operano nel territorio, arricchisce l'offerta formativa e fornisce continui stimoli ai propri docenti per l'adeguamento dei piani di studio e delle metodologie didattiche.

L'Istituzione scolastica, a tutto vantaggio dei suoi alunni, è in stretti rapporti di collaborazione con l'Università, il mondo delle professioni, il tessuto produttivo e sociale e gli enti che operano nel territorio.

Tra le qualificate collaborazioni ricordiamo, in particolare, quelle con i collegi professionali (*Collegio dei Geometri*), con le Università, con l'Amministrazione provinciale di Forlì e l'Amministrazione comunale di Cesena; con l'azienda USL di Cesena; con importanti organismi e associazioni di categoria e moltissime imprese presso le quali gli alunni della scuola svolgono qualificate attività di tirocinio estivo.

La Giornata del Geometra

E' prevista, durante l'anno scolastico, la realizzazione di una giornata di riflessione sulle problematiche della professione del geometra nel territorio: è un'occasione, da un lato, di qualificante formazione, dall'altro di apertura verso gli Enti locali, l'Università ed il mondo del lavoro.

La Giornata del Geometra viene organizzata entro il mese di ottobre su un tema specifico, scelto con il coinvolgimento degli allievi delle classi quarte e collegato con la loro attività didattica.

Nell'occasione, alla presenza sia dei rappresentanti della scuola e del Collegio dei Geometri (nazionale e provinciale), sia di esponenti degli Enti istituzionali cittadini, sono proclamati i vincitori del concorso bandito dal Collegio dei Geometri che prevede la trattazione di temi tecnici da parte degli allievi delle classi quinte: è quindi un'opportunità per gli studenti di verificare la propria preparazione scolastica e di iniziare ad affrontare problemi di ordine professionale in termini e con metodi specifici della loro futura realtà.

lavori assegnati, stimolare la serietà dell'impegno nell'esecuzione dei compiti per il giorno successivo. Le finalità sono molteplici:

- motivare allo studio, impostando un metodo di lavoro efficace;
- aiutare il recupero degli allievi che hanno insufficienze nelle diverse discipline;
- stimolare la socializzazione e la capacità di collaborare positivamente;
- far crescere fra gli allievi un maggior grado di conoscenza reciproca.

Preparazione all'esame di Stato: il progetto ha come finalità il consolidamento delle capacità di rielaborazione e sviluppo dei contenuti, nonché di potenziamento delle abilità comunicative, sia orali che scritte. Prevede le seguenti attività di *sportello*:

- predisposizione dei materiali necessari alla costruzione dei percorsi individuali (da presentare in sede di esame di Stato) e proposti alla scelta degli alunni;
- tutoraggio dei docenti nelle fasi di preparazione ed elaborazione del lavoro da parte degli alunni;
- attività di sostegno per quegli alunni che avviano progetti diversi da quelli indicati dagli insegnanti;
- interventi di approfondimento disciplinare, pluridisciplinare e di supporto alla preparazione delle prove scritte e del colloquio.

Collaborazione in rete con altri istituti: si prevede la realizzazione di progetti in rete con scuole medie per favorire il passaggio fra i due ordini scolastici e con istituti superiori per un più efficace orientamento verso la scelta universitaria o il mondo del lavoro.

Progetto "MATRICOLE": attività di *sportello* come preparazione ai test di ammissione ad alcune Facoltà universitarie.

Tirocini estivi per le classi Terze e Quarte: il progetto prevede un tirocinio lavorativo (con convenzione e progetto formativo) che si sviluppa dai primi di Giugno ad Agosto ed ha come finalità la valorizzazione della valenza orientativa dell'esperienza di "stage". Fra gli obiettivi si sottolineano i seguenti:

- preparazione all'impatto con l'esperienza lavorativa;
- individuazione di strategie per la soluzione di problemi;
- comprensione degli elementi del contesto organizzativo.

L'attività è gestita dall'insegnante responsabile del progetto coadiuvato da docenti che seguono gli allievi durante l'esperienza lavorativa estiva.

4. Autovalutazione e comunicazione

Autovalutazione del servizio scolastico

L'autovalutazione è intesa come lettura comune del processo formativo in atto ed è occasione per il Collegio di interrogarsi criticamente sull'operato dell'Istituto, a partire dall'esperienza. È la modalità con cui la scuola dell'autonomia assume le proprie responsabilità, rendendo conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti, se lo ritiene opportuno, nomina un gruppo di ricerca responsabile della conduzione del progetto di autovalutazione. Nel corso del Collegio docenti di fine anno, come conseguenza della relazione ricavata dall'indagine, si verificano i risultati dell'attività didattica annuale e si stabiliscono gli interventi conseguenti, con indicazioni per la progettazione didattica dell'anno successivo.

Rapporti scuola-famiglia

Preside, collaboratori e docenti sollecitano i momenti di incontro con le famiglie perché si ritiene che siano espressione di fattiva collaborazione, occasioni di circolazione delle informazioni e strumento di trasparenza dei percorsi, possibilità di partecipazione a specifiche decisioni. Con i genitori la scuola vuole condividere la preoccupazione formativa, una attenzione alla globalità della persona ed una precisa e qualificata preparazione didattica. Nella convinzione del valore della collaborazione nel rapporto educativo, durante la prima parte dell'anno scolastico vengono proposti, ai genitori dei ragazzi del biennio, alcuni momenti di incontro-dibattito con un esperto-formatore sul metodo di studio.

La comunicazione interna ed esterna

Le informazioni scolastiche vengono diffuse con gli strumenti tradizionali quali lettere e circolari (consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori). Le comunicazioni di interesse pubblico vengono affisse negli appositi spazi. Anche attraverso il sito internet dell'Istituto www.geometricesenait è possibile reperire informazioni e comunicazioni relative all'attività scolastica.

5. Organizzazione e trasparenza

I criteri per la formazione delle classi

Nella costituzione delle classi, che si effettua entro la prima metà di luglio, l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, rispettando i seguenti criteri:

- distribuzione ragionata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
- rispetto del gruppo di provenienza fino a tre/quattro allievi, (gruppi più numerosi vengono distribuiti fra le varie classi per facilitare la socializzazione all'interno della nuova realtà) sempre cercando di accogliere le ragionevoli richieste di ragazzi e famiglie;
- distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi. Costituiti i gruppi, si assegna per sorteggio la sezione. Nel caso si rendesse necessaria (soprattutto nel passaggio dalla seconda alla terza) la fusione di classi diverse, si cercherà di provocare disagio al minore numero possibile di studenti: dovranno quindi, di norma, essere favoriti gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa.

I Consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti. Le famiglie degli alunni verranno tempestivamente informate e chiamate ad esprimere pareri sulle ipotesi presentate.

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Premesso che la materia è condizionata dalla situazione delle cattedre risultanti dall'organico di diritto come formulato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, i criteri ai quali ispirare l'assegnazione dei docenti alle classi e ai diversi insegnamenti sono:

- continuità didattica per gli studenti;
- soddisfazione, anche progressiva nel tempo, delle eventuali richieste dei docenti, considerate in ordine di graduatoria interna.

Sulla base di tali criteri permanenti, annualmente il Dirigente scolastico sottopone al Collegio dei docenti, per un parere, delle proposte concrete.

I criteri per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni viene formulato nella sua versione definitiva al più presto e comunque non appena completata la nomina dei docenti sui posti vacanti, all'inizio di ogni anno scolastico.

Prioritariamente devono essere tenute presenti le esigenze della didattica, dei laboratori, delle palestre ed una distribuzione il più equilibrata possibile delle diverse discipline nella medesima giornata e durante la settimana.

2. moduli pre-professionalizzanti di CAD con rilascio di attestato di frequenza.

Nuovo Obbligo Formativo: Progetto di Approfondimento e Potenziamento.

Come risposta all'esigenza di un nuovo modo di operare e fare scuola, l'Istituzione, avendo presente le richieste del mondo del lavoro, elabora proposte che si traducono in progetti che raccolgono un alto interesse e un reale apprezzamento da parte degli studenti.

Per gli allievi è un'importante occasione di rimotivazione allo studio che si realizza attraverso l'arricchimento della didattica e coinvolge docenti di diverse discipline che ricorrono alle tecnologie informatiche e multimediali. Per ogni attività progettata vengono impiegate, per le classi terze e quarte, fino a 15 ore di approfondimenti specifici.

Le tematiche, già affrontate per la parte teorica nelle discipline di indirizzo, sono proposte in chiave pluridisciplinare ed unitaria, anche attraverso la pratica operativa. Le finalità sono le seguenti:

1. sostegno e rinforzo della motivazione;
2. acquisizione di esperienze in stretto rapporto con la futura attività professionale.

Moduli previsti ricorrendo alla flessibilità oraria:

classi terze :

1. Progettazione;
2. C.A.D.

classi quarte:

1. L'arredamento di interni;
2. La valutazione di impatto ambientale;
3. La sicurezza nei cantieri.

Le attività del progetto di approfondimento e potenziamento, se seguite con attenzione e profitto, costituiscono un elemento di valutazione per le discipline coinvolte. Al termine delle attività è rilasciata una certificazione della frequenza che verrà riportata nei documenti del diploma.

Opportunità formative extracurricolari

Studio guidato Biennio e Triennio: il progetto viene definito nei dettagli, dopo un attento esame delle difficoltà presenti all'interno del gruppo classe, nel primo Consiglio di classe per soli docenti. Viene attuato a partire dai mesi di novembre-dicembre. L'attività, pomeridiana, prevede che i docenti si alternino per garantire, nelle diverse giornate, la presenza di un insegnante che ha il compito di aiutare i recuperi individuali, favorire una corretta interpretazione dei

(classi terze), approfondendo la riflessione su di sé;

2. stimolare le problematiche della scelta e attuare diverse strategie di risoluzione (classi quarte);
3. facilitare la realizzazione dei progetti post-diploma (classi quinte).

Nelle classi del triennio l'orientamento è a cura dei singoli Consigli di classe che possono utilizzare risorse e competenze interne. Si può fare ricorso a collaborazioni con agenzie esterne individuate in Collegio. I periodi di realizzazione sono:

- I° Quadrimestre per le classi quinte, in modo da stimolare il progetto individuale dell'alunno in tempo per le eventuali scelte universitarie o lavorative (in concomitanza anche al Salone dell'Orientamento e con la Giornata del Geometra);
- II° Quadrimestre per le classi terze e quarte.

Alternanza scuola-lavoro per le classi quarte: anche per il presente anno scolastico il Collegio docenti ha deliberato l'organizzazione di un progetto teso alla cura dell'eccellenza (secondo le più recenti indicazioni ministeriali), rivolto agli allievi più meritevoli delle classi quarte. Nelle ultime settimane dell'anno scolastico, per complessive 150 ore, gli allievi con le valutazioni migliori hanno la possibilità di svolgere un'attività sul campo, riferita alla sicurezza sul lavoro, in collaborazione con imprese e studi professionali.

Progetto "Il Quotidiano in classe": il progetto, che propone la lettura di quotidiani in classe un'ora la settimana, è rivolto a tutto l'Istituto: i docenti interessati si rendono disponibili e seguono le diverse fasi organizzative, coordinati da un insegnante responsabile. E' un'occasione per gli studenti di interrogarsi sulla realtà che li circonda: si articola nella ricerca e nell'analisi del rapporto fra giornale quotidiano e realtà.

Area delle nuove tecnologie: nelle classi dove si rende disponibile un docente, nel corso dell'anno ed in orario curricolare, è possibile prevedere la produzione di *ipertesti* (con l'obiettivo di consolidare abilità storico letterarie e scientifiche), di *giornali di classe o di istituto* (attraverso l'utilizzo di programmi di scrittura e di impaginazione, con l'obiettivo il consolidare le abilità di comunicazione degli allievi del Biennio e il recupero, attraverso il lavoro a gruppi, dei ragazzi in difficoltà).

Progetto "Metodologia di studio": il progetto, che ha come finalità il consolidamento delle competenze trasversali e di base, si propone di favorire un più facile inserimento e prevede i seguenti moduli:

1. modulo sulla metodologia di studio utilizzando le competenze dei docenti interni specializzati su argomenti specifici;

Successivamente, se non in contrasto con questa prima necessità, si potranno tenere in debito conto circostanziati suggerimenti da parte dei docenti interessati.

Ad ogni docente è concessa la facoltà, per consuetudine, di fruire di un giorno di riposo settimanale non festivo; preferenze in merito possono essere soddisfatte solo se nei Consigli di classe di cui fa parte il docente interessato non più di altri due colleghi hanno espresso la medesima preferenza. Diversamente, e in mancanza di accordo tra gli interessati, si procederà in base alla graduatoria interna, studiando anche la possibilità di una rotazione nel successivo anno scolastico.

6. La progettazione curricolare: metodi, finalità, obiettivi

Ogni disciplina concorre, in modo essenziale e con proprie caratteristiche, alla formazione complessiva degli alunni: la singola materia è una risorsa per introdurre i giovani a tutta la realtà, guardata attraverso il punto di vista della disciplina: così l'interdisciplinarietà diventa strumento che aiuta gli allievi a recuperare l'unitarietà del sapere, superando la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo. Il Collegio dei docenti, nell'ambito della propria autonomia e su proposta dei gruppi disciplinari, provvede a mantenere aggiornati i programmi e la didattica.

Multimedialità e nuove tecnologie

Gli strumenti multimediali sono entrati nella quotidianità didattica allo scopo di potenziare negli studenti le capacità di utilizzo dell'informatica, favorendo anche una crescita delle abilità comunicative. Tutte le classi sono impegnate in un lavoro di didattica articolata, attenta alle esigenze degli studenti ed attuata in conformità alle innovazioni auspiccate dall'autonomia: flessibilità oraria, presenza dei docenti, approfondimento con esperti, laboratori.

Anche nel corrente anno scolastico riteniamo di poter garantire a tutti gli alunni delle classi prime e seconde l'utilizzo delle aule di informatica per almeno 50 ore, con l'obiettivo trasversale di assicurare a tutti un adeguato livello di autonomia nell'impiego dei principali programmi di Office (Word ed Excel, Publisher, FrontPage, browser Internet).

L'insegnamento laboratoriale

E' innanzitutto un momento culturale e metodologico, cioè occasione di

educazione all'osservazione a partire dall'esperienza, quindi momento privilegiato per lo sviluppo di una progettualità concreta.

L'Istituzione dispone di moderni e attrezzati laboratori dove gli alunni hanno l'occasione di acquisire consapevolezza delle metodologie della ricerca scientifica, di cimentarsi con gli aspetti tecnico-professionali dell'indirizzo e di verificare il proprio grado di autonomia nella ricerca e organizzazione delle informazioni (anche utilizzando il materiale bibliografico e la rete Internet).

Finalità ed obiettivi del biennio

Il biennio nel suo complesso rappresenta, nel momento difficile dell'adolescenza, un'importante occasione di motivazione allo studio attraverso la messa a punto di strumenti e metodi di lavoro che rafforzino le abilità di base, arricchiscano le competenze comunicative e stimolino le riflessioni, nell'ottica della valenza anche orientativa delle discipline.

Ogni materia di insegnamento contribuisce, nella sua specificità, alla formazione della persona dell'allievo, al raggiungimento degli obiettivi educativi ed allo sviluppo di competenze che ritrovano unità nella definizione degli obiettivi trasversali fatti propri dai Consigli di Classe.

Il primo anno, in particolare, offre la possibilità all'allievo di diventare consapevole della propria identità non solo favorendo il suo orientamento/riorientamento, ma anche educandolo a porsi le domande sul senso e sul significato del proprio vivere.

Queste le **competenze** fondamentali individuate:

- saper comprendere e produrre testi, scritti e orali;
- saper usare i linguaggi specifici;
- saper applicare principi e regole;
- saper operare utilizzando i programmi di Office (con riferimento principalmente a Word ed Excel).
- saper osservare e descrivere un fenomeno ponendosi domande sulle possibili cause e gli eventuali effetti;
- saper condurre, guidati, una semplice esperienza di laboratorio

Questi gli **obiettivi trasversali** (di carattere metodologico-comportamentale)

- saper comunicare efficacemente in classe;
- saper utilizzare libri di testo / dizionari / atlanti;
- saper prendere appunti e schematizzare;
- saper analizzare e sintetizzare in forma semplice un testo, individuandone

significative.

Attività formative integrative

Area "Educazione alla salute": Il Consiglio di classe sceglie alcune iniziative nell'ambito delle seguenti possibili tematiche: sicurezza personale (corsi di primo soccorso, tutela della salute); prevenzione verso dipendenze da alcool, fumo, droghe; prevenzione nei confronti di AIDS e malattie sessualmente trasmesse; educazione sessuale; educazione alimentare; educazione stradale; sicurezza sul lavoro; sicurezza ambientale (educazione ambientale); formazione alla tolleranza ad educazione alla convivenza; educazione all'integrazione; educazione alla collaborazione (volontariato, donazione sangue, donazione organi); educazione alla cultura della legalità; attività sportiva; educazione all'espressività teatrale e musicale; supporto ad allievi in difficoltà particolari, in collaborazione anche con ASL, SerT; attivazione dei corsi per l'acquisizione del Patentino (attività obbligatoria).

Area "Prevenzione della dispersione scolastica":

L'accoglienza - Il progetto, in particolare rivolto alle classi prime, fa riferimento alle finalità indicate in precedenza (al punto 7) e normalmente prevede:

1. incontro con il Preside e gli insegnanti del Consiglio di classe, conoscenza della realtà scolastica;
2. visita alla città "guidata" dagli allievi residenti a Cesena;
3. prima uscita didattica come momento di convivenza nei primi giorni di scuola.

Il tutor di classe - Il progetto ha le seguenti finalità: il raggiungimento dell'autonomia individuale ed il consolidamento di un efficace metodo di studio, ma soprattutto il miglioramento della comunicazione fra studenti e insegnanti attraverso colloqui che permettono la verifica delle situazioni in difficoltà e la loro evoluzione. Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe, elabora strategie con gli altri insegnanti, relaziona al Consiglio di classe e, quando necessario, prende contatti con le famiglie. L'attività si svolge in orario curricolare.

In particolare a sostegno dell'attività dei Tutor di classe e per guidare, attraverso colloqui orientativi, alunni e famiglie in difficoltà scolastica, ci si avvale della collaborazione e consulenza di figure professionali esterne (psicologo esperto di orientamento con adolescenti).

Orientamento scolastico e professionale classi terze/quarte/quinte: il progetto ha le seguenti finalità:

1. introdurre gli studenti ai concetti e alle metodologie di supporto alla scelta

Classi seconde: corsi di sostegno di base, interdisciplinari: abilità di base (esposizione orale e scritta con la finalità di sviluppare capacità espressive più complesse, di favorire la strutturazione del discorso e la costruzione di testi argomentativi).

Classi terze e quarte: corsi per il recupero di competenze disciplinari deficitarie (interventi brevi e mirati).

Particolarmente nei primi mesi scolastici, i Consigli delle classi del biennio possono attivare anche interventi pomeridiani di assistenza allo studio rivolti non necessariamente ai soli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo il sorgere di un atteggiamento solidale all'interno del gruppo classe (didattica tra pari).

L'efficacia degli interventi di sostegno e recupero è oggetto di valutazione da parte dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti.

Sportello dello studente

E' rivolto a tutti gli alunni, anche di classi diverse, che desiderino avere chiarimenti e spiegazioni individualizzate su specifiche parti dei programmi di studio, correggere e svolgere i compiti assegnati o consolidare la propria preparazione per le verifiche. Viene realizzato (facoltativamente e non per tutte le materie) in alcuni periodi dell'anno scolastico in orario pomeridiano, secondo un calendario tempestivamente pubblicizzato nelle classi.

Per fruire del servizio gli alunni interessati debbono prenotarsi presso il docente.

I tirocini estivi di lavoro

Per gli alunni dell'Istituto vengono organizzati tirocini estivi presso aziende private ed enti pubblici per consentire, attraverso l'esperienza lavorativa, di comprendere meglio le regole e le necessità del mondo del lavoro e per meglio motivare la scelta di indirizzo scolastico (la partecipazione è riconosciuta dalla scuola come credito formativo per gli esami di Stato).

9. L'attività progettuale

I docenti e gli studenti, ma anche i genitori, sono i protagonisti di un'attività progettuale che, pur utilizzando le risorse interne, può coinvolgere anche gli Enti Locali, l'Università, il mondo del lavoro ed altre istituzioni ed agenzie presenti sul territorio.

E' un'attività che può subire modifiche, perché deve tenere in considerazione le esigenze delle persone coinvolte nel rapporto educativo e si inserisce in un contesto che varia con estrema rapidità.

Di seguito viene riportato un quadro che è solo la sintesi delle esperienze più

gli elementi fondamentali;

- saper organizzare il lavoro in modo autonomo e, in particolare, secondo una distribuzione temporale efficace;
- saper trovare una motivazione allo studio;
- saper essere puntuali e precisi nel lavoro;
- saper essere capaci di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente (interno ed esterno alla scuola) e di collaborare, lavorando anche in gruppo, nel rispetto delle regole e delle diversità.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel piano di studi ci sono materie di carattere formativo-culturale e materie di carattere tecnico-professionale. I due blocchi concorrono insieme alla formazione generale, culturale e professionale dello studente e all'acquisizione di una mentalità che consenta di inserirsi nel mondo professionale e di affrontare studi a livello superiore, nella consapevolezza della formazione continua in tutto l'arco della vita.

La modalità operativa costituisce uno dei punti di riferimento della formazione per questo si fa ricorso in modo diffuso all'impiego delle nuove tecnologie come metodo di lavoro.

Gli **obiettivi trasversali** tengono conto di una gradualità di sviluppo nel percorso dei tre anni:

- conoscenza delle strutture metodologiche e linguistico / comunicative delle singole discipline;
- acquisizione di abilità operative funzionali all'uso delle nuove tecnologie;
- sviluppo di capacità di progettazione del lavoro stimolando riflessione e creatività;
- acquisizione di conoscenze e capacità per la gestione della progettazione;
- sviluppo di capacità logico / critiche e di rielaborazione dei contenuti;
- costruzione e maturazione di una sensibilità individuale e culturale;
- consolidamento della dimensione pluridisciplinare delle conoscenze e dei linguaggi specifici (vedi nuovo esame di Stato);
- sviluppo delle capacità di individuare le relazioni esistenti fra società, territorio e ambiente.

All'interno dell'Istituto coesistono diverse metodologie di insegnamento a tutela della libertà e del pluralismo culturale dei docenti e nel rispetto dei diversi

stili di apprendimento degli alunni.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di ogni Consiglio di classe, facendo proprie le indicazioni del POF e tenendo conto delle caratteristiche della classe, individuano nella programmazione gli specifici contenuti e obiettivi minimi.

7. La progettazione curricolare: lo studente al centro dell'attenzione

Area dell'educazione alla salute

Per favorire il "benessere" degli studenti e prevenire il "disagio" nelle sue molteplici manifestazioni, vengono organizzati numerosi progetti che si inquadrano nello svolgimento curricolare dell'attività educativa e didattica.

Luogo privilegiato per la discussione e la realizzazione dei progetti è il Consiglio di classe. I progetti proposti hanno le seguenti finalità:

1. promozione della persona come individuo e nella sua relazione con gli altri e con le istituzioni;
2. prevenzione del disagio nelle sue varie forme.

Accoglienza

L'attività di accoglienza è rivolta agli alunni delle classi prime ed è espressione non formale di un'attenzione per il positivo inserimento dei nuovi iscritti. L'impatto dei primi giorni è sempre molto significativo nel passaggio alla scuola superiore e da questo può dipendere l'atteggiamento con cui gli allievi affronteranno l'esperienza scolastica.

La prima fase dell'accoglienza è quindi occasione per cominciare a conoscere la nuova realtà scolastica: strutture, compagni, insegnanti, regole di convivenza e comportamento, nuove materie.

Il progetto non si esaurisce nei momenti operativi dei primi giorni ma è, prima di tutto, un atteggiamento che il Consiglio di classe assume come proprio per l'intero percorso formativo, come attenzione all'allievo e apertura al dialogo educativo. In tale direzione vengono previste attività di recupero, di orientamento e riorientamento, da svolgersi prima dell'interruzione natalizia, ricorrendo alla flessibilità del gruppo classe e alla flessibilità dell'orario, con modalità operative articolate. A specifiche attività verranno dedicate 15 ore curricolari.

Negli ultimi anni è cresciuta l'esigenza di proporre interventi di aiuto e sostegno per gli alunni provenienti da paesi stranieri.

Alunni con difficoltà certificate

Gli insegnanti del Consiglio di classe affrontano con attenzione le situazioni degli alunni con difficoltà certificate, eventualmente presenti in classe, sia per gli aspetti affettivo-relazionali sia per quelli cognitivi e di apprendimento, in modo particolare se non viene richiesto o concesso l'insegnante di sostegno.

Esistono contatti formali e informali con AUSL, Comuni, Provincia, Associazioni e personale esperto che segue gli alunni anche privatamente.

Orientamento scolastico e professionale

L'orientamento vede lo studente come soggetto attivo che viene guidato alla riflessione su se stesso, sulle proprie attitudini e sul proprio futuro. Concorrono all'orientamento tutte le discipline per mettere in grado gli allievi di affrontare le scelte e di progettare, cioè di orientarsi in un contesto sociale e professionale in continuo mutamento.

L'orientamento riguarda anche l'eventuale riorientamento dello studente in difficoltà e si correla direttamente alla prevenzione della dispersione scolastica.

8. L'Offerta aggiuntiva

Riguarda le attività progettate in aggiunta e ad integrazione del curricolo come completamento, cioè come risposta all'insieme dei bisogni dell'allievo, non come occupazione del suo tempo libero. Si tratta di opportunità formative e culturali messe in atto dalla scuola e di cui lo studente può avvalersi.

Attività di sostegno e recupero

Le attività di sostegno e di recupero concorrono alla prevenzione di forme di insuccesso e dispersione scolastica.

I docenti si impegnano ad attuare verifiche frequenti allo scopo di diagnosticare con tempestività la necessità di modifiche all'attività didattica e programmare recuperi in itinere, durante il normale svolgimento delle lezioni. Per tenere conto dei diversi livelli iniziali e dei tempi di apprendimento degli alunni, i docenti possono attivare, sin dalle prime fasi dell'anno scolastico per gruppi di alunni, appositi corsi di recupero e sostegno come di seguito indicato.

Classi prime: corsi di sostegno di base, interdisciplinari: come si studia (finalità: sviluppo della capacità di comprendere un testo; selezionare, ricordare ed esporre le informazioni principali in modo chiaro e sintetico); proposta di esercizi (lettura; comprensione e ricerca dei termini non noti; sottolineare; sottoparagrafare; riassumere).